

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE

3 – 7 Aprile 2024 | Roma
Cinema Nuovo Sacher

MERCOLEDÌ 3 APRILE

Cinema Nuovo Sacher
19:00 - **Bonnard, Pierre et Marthe** | **Ritratto di un amore**
di Martin Provost
Alla presenza del regista

GIOVEDÌ 4 APRILE

Cinema Nuovo Sacher
16:00 - **Daaaaaah!**
di Quentin Dupieux

Cinema Nuovo Sacher
17:45 - **Little Girl Blue**
di Mona Achache
Alla presenza della regista

Cinema Nuovo Sacher
20:30 - **Le Procès Goldman**
Il processo Goldman
di Cédric Kahn
Alla presenza del regista

VENERDÌ 5 APRILE

Cinema Nuovo Sacher
16:00 - **Chien de la casse**
di Jean-Baptiste Durand

Cinema Nuovo Sacher
18:00 - **Le Consentement**
di Vanessa Filho

Cinema Nuovo Sacher
20:30 - **Rien à perdre**
Niente da perdere
di Delphine Deloget
Alla presenza della regista e
della protagonista Virginie Efira

SABATO 6 APRILE

Cinema Nuovo Sacher
15:30 - **L'Homme d'argile**
di Anaïs Tellenne
Alla presenza della regista

Cinema Nuovo Sacher
18:00 - **L'Étoile filante**
I misteri del bar Étoile
di Dominique Abel
e Fiona Cordon
Alla presenza dei registi

Cinema Nuovo Sacher
20:30 - **Le Successeur**
di Xavier Legrand
Alla presenza del regista

Tutti i film sono proiettati in versione originale con i sottotitoli in italiano

Ospite d'onore

Catherine Deneuve

l'icône en liberté

Icône in libertà, diva senza tempo, autentico mito del cinema francese: Catherine Deneuve non è soltanto una delle più grandi interpreti di sempre, ma una visione totalizzante, una presenza costante contro ogni pregiudizio. «Magari potessi solo recitare, senza parlarne mai. Credo che la mappa dei miei film, e i passaggi dall'uno all'altro, raccontino di me più di quanto potrei mai fare io», ammette in merito alle sue scelte artistiche. Cominciata giovanissima nel 1964 con il primo successo: il musical romantico *Les Parapluies de Cherbourg*, vincitore della Palma d'Oro a Cannes. È l'inizio di un numero impressionante di film tra classici d'Oltralpe, italiani e kolossal hollywoodiani, la maggior parte dei quali memorabili successi internazionali.

Parigina, figlia dei doppiatori Maurice Dorléac e Renée Deneuve, Catherine Deneuve è protagonista di importanti sodalizi artistiche con alcuni tra i più significativi registi e attori europei: Jacques Demy, Roger Vadim, Luis Buñuel, François Truffaut, Roman Polanski, Marco Ferreri, Marcello Mastroianni, Gérard Depardieu, André Téchiné, Manoel de Oliveira, Benoît Jacquot, Emmanuelle Bercot, François Ozon. Attrice tra le più rappresentative della Nouvelle Vague, volto e musa di Yves Saint Laurent, emblema di stile dall'allure sensuale e misteriosa, Deneuve non teme mai di prendere posizione e di esprimere pareri scomodi. Ama troppo il cinema e la vita. «Oui, je suis Catherine Deneuve», sussurra in una famosa pubblicità guardandoci negli occhi.

Coppa Volpi a Venezia 1998 come miglior interprete femminile per *Place Vendôme* di Nicole Garcia dopo il Leone d'Oro vinto con *Belle de jour* di Buñuel nel 1967, premiata due volte con il César per *Le dernier métro* e *Indochine*, è proprio con il mélo esotico di Régis Wargnier (Oscar e Golden Globe come miglior film straniero) che conquista una candidatura dell'Academy nel 1993 come miglior attrice protagonista: una rarità all'epoca per una interprete francese. Probabilmente non immaginava la portata e la durata del suo viaggio quando, nel 1956, timida e sorridente, fa la sua prima apparizione sugli schermi (a nome Catherine Dorléac) nella commedia drammatica *Les Collégiennes* di André Hunebelle. Tutto comincia così, dal censurato *Les Petits Chats* di Jacques R. Villa a *Les portes claquent* di Jacques Poitrenaud e Michel Fernaud, *L'Homme à femmes* di Jacques-Gérard Cornu, il personaggio di Sophie nell'episodio di *Les Parisiennes* di Marc Allégret

e la voluttuosa Justine di *Le Vice et la Vertu* di Vadim. Alcuni critici gridano allo scandalo, altri salutano il talento istintivo di un'attrice dal futuro luminoso.

Da *Un conte de Noël* di Desplechin a *Potiche* di Ozon, da *3 coeurs* di Jacquot a *La Vérité* di Korèda, Catherine Deneuve continua a strappare applausi e ad ispirare ancora oggi perché fragile e misteriosa, unica e speciale come i suoi personaggi. L'ultimo in ordine di tempo quello di Bernadette Chirac nel biopic dell'esordiente Léa Domenach: la moglie del Presidente e première dame più amata di Francia. Eppure, inizialmente non è interessata alle biografie, ancor meno ad un film su Bernadette Chirac. A farle cambiare idea è la sceneggiatura «davvero formidabile e molto divertente» di Domenach e Clémence Dargent. La regista sostiene che con la sua bravura, è riuscita a creare un terzo personaggio: una donna a metà strada tra Bernadette e se stessa. Come soltanto le grandi attrici sanno fare.

Deneuve ha la reputazione di guardare sempre i giornalieri di tutti i film che gira, diventandone in parte regista: in qualche modo, ogni suo film è firmato da lei. Così è accaduto pure per *Bernadette*: «Ne ho bisogno. Dà un'espressione concreta al lavoro che stiamo facendo. Quando non si conoscono bene gli attori o non si è mai lavorato con loro prima, si imparano aspetti importanti su di loro e sui loro personaggi. Tutto ciò aiuta a migliorare il ritmo del film». È Domenach a testimoniare che l'attrice «ha una concezione *entière* del cinema: è una persona appassionata, che si è totalmente immersa nelle riprese e nel ruolo, che ama fare cose che non ha mai fatto prima, e i suoi standard elevati fanno sì che tutti vogliano dare il meglio di sé. Catherine Deneuve non ha mai avuto paura del personaggio o del rapporto con la sua immagine, lo ha affrontato con molto umorismo, e ammiro il suo coraggio e la sua maestria nella recitazione. Ogni mattina andavo nel suo camerino e discutevamo delle scene in programma, di come le vedevo io, di come le aveva immaginate lei... Era il mio primo film, ma interpretare Bernadette Chirac deve essere stata una bella scommessa anche per lei: credo che sia stato un film importante per entrambe».



© Laurent Champoussin / Karé Productions

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE

institutfrancais.it

AMBASCIATA DI FRANCIA

Ambasciatore di Francia in Italia
Martin Briens

Consigliera culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia
Direttrice dell'Institut français Italia
Claire Thuaudet

Addetto audiovisivo e Responsabile Progetto
Rémi Quittet

Direzione artistica
Vanessa Tonnini

Responsabile comunicazione
Angelo Sidori
con la collaborazione di
Pauline Chauvain

Coordinamento generale e Assistente Programmazione
Fanny Silvestre

Responsabile fundraising
Lison D'Houwt

Assistente di produzione
Lou-Anne Blanchard

Responsabile internet
François Dufay

Consigliere stampa Ambasciata
Myriam Gil

UNIFRANCE

Presidente
Cilles Pélisson

Direttrice generale
Daniela Elstner

Direttore Cinema
Gilles Renouard

Direttrice della comunicazione e del digitale
Stéphanie Cavardin

Segretario generale
Axel Scoffier

Responsabile dei film e delle delegazioni artistiche
Maria Manthoulis

Responsabile territoriale Italia
Yoann Ubermuhlin

Addetta produzione – Cinema
Mélanie Lesniewski

Addetta stampa
Betty Bousquet

Responsabile comunicazione e partenariati
Chloé Tuffreau

Addetto produzione contenuti
Jules Marco

Addetta comunicazione – Cinema
Marlène Dumas

Responsabile editoriale web
Grégory Alexandre

CINEMA NUOVO SACHER

Direzione
Nanni Moretti

Ufficio stampa Rendez-Vous
Reggi & Spizzichino Communication

Sottotitoli
Kinotitles

Catalogo a cura di
Alessandro Zoppo

© 2024 Institut français Italia

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo i distributori, i venditori, i produttori, le istituzioni, gli esercenti, i fornitori, gli artisti e tutti gli amici per il loro indispensabile contributo che, con professionalità e generosità, ha permesso la buona riuscita di questa manifestazione.

In cover: *Bernadette* © 2023 Karé Productions - France 3
Cinéma - Marvelous Productions - Umedia



RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE



3 – 7 Aprile 2024 | Roma
Cinema Nuovo Sacher



